

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Lorenzo Saggini
di anni 13
di Thiene (Vi)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



DEL CANTIERE
PARTECIPATIVO
Non solo Arte



In collaborazione
con la Fondazione
Insieme AltoVi Onlus
di Thiene (Vi)



La Wigwam
Local Community
Alto Vicentino - Italy

IL PARTIGIANO CHILESOTTI, LA SUA PIAZZA E IL CAMPANILE COL BUCO

Thiene, città della Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino coi giovani alla scoperta di personaggi famosi e di curiosità architettoniche

Ancora una volta le domande degli undicenni alunni della scuola "La Grande Quercia" rivolte a Valeria Balasso squarciano veli di avvenimenti storici molto importanti. A voler conoscere Giacomo Chilesotti e il suo impegno durante la Resistenza è Lorenzo Saggini.

Ma prima di comprendere le vicende svoltesi

durante la seconda guerra mondiale, si fa un tuffo nel passato perché la principale piazza thienese, oggi dedicata al comandante partigiano, è stata il palcoscenico di straordinari eventi. Ed forse perché, oltre alla sua bellezza, è un importante luogo della memoria, che è stata intitolata, dopo la fine della seconda guerra mondiale, a **Giacomo Chilesotti**, me-

daglia d'oro al valor militare.

Lorenzo: perché è così importante la grande piazza di Thiene?

Valeria: quella che in origine era chiamata Piazza Maggiore è dominata dal campanile o meglio dalla torre civica, progettata dall'architetto bolognese Sebastiano Serlio e costruita, tra il 1640 e il 1655, per volere della





Piazza Chilesotti

comunità thienese e del suo arciprete, don Gaspare Rizzi, sopravvissuto alla peste del 1630.

E' alta 46 metri, realizzata in mattoni a vista e con la cella campanaria e la lanterna in pietra bianca. Nella sommità è stata collocata la statua di San Giovanni Battista, patrono di Thiene. Il "buco", l'arco a tutto sesto sul quale poggia e che permette di passare da piazza Chilesotti a piazza Roma, è l'antica porta maggiore del castello medioevale, unica traccia visibile del maniero distrutto nel 1314.

La piazza è da sempre il cuore pulsante della città. In essa si sono svolti grandi eventi. Uno particolarmente importante per l'economia thienese è stato sicuramente *la Vicinia* del 1492. Si trattava dell'assemblea dei capi

famiglia residenti nella comunità, che venivano adunati dal Vicario per discutere su argomenti di interesse generale. Tutti avevano diritto d'intervento e di voto. Nei consigli non si badava né al rango né al censo sociale ma all'età, con precedenza dunque al parere degli anziani. I documenti d'archivio ci informano che giovedì 1 marzo 1492 erano 130 i capifamiglia chiamati in piazza Maggiore a decidere se inviare o meno la supplica al Doge Agostino Barbarigo per ottenere il Mercato libero da dazi. Ripetute carestie avevano messo in ginocchio l'economia e spinto le persone a riunirsi per trovare una soluzione che mettesse fine allo stato di generale povertà.

Il Vicario Girolamo Valmarana prende atto della proposta di ottenere il mercato libero da dazi

che *secondo anche il Consiglio dei Sapienti potrebbe farsi ogni lunedì... Due persone onorevoli, capaci e destre* vengono elette a voti unanimi e inviate a Venezia per consegnare la supplica, nella quale viene anche ricordata la fedeltà di Thiene alla Repubblica e l'aiuto dato nel 1487, in occasione della guerra di Rovereto contro Sigismondo del Tirolo. Si vota: 113 sono i favorevoli, 17 i contrari. La Serenissima non ha nessun vantaggio che guerre e povertà mettano in ginocchio la popolazione. E' lungimirante nel promuovere nuove azioni commerciali nell'entroterra. Con la concessione avrebbe ottenuto due benefici: il potenziamento dell'economia locale e la sicura fedeltà degli abitanti delle prospere terre pedemontane.

Il Doge Agostino Barbarigo, constatato lo stato di gravi ristrettezze dei thienesi e preso





Giacomo Chilesotti

atto del desiderio di tenere il mercato libero da dazi nel giorno di lunedì, accoglie la richiesta, e sabato 6 ottobre 1492 accorda il privilegio dando ordine che venga osservato e *fatto osservare a perpetua memoria*. Una decisione che avrebbe favorito la trasformazione sociale di Thiene da paese agricolo a città commerciale. Da allora, e sono trascorsi più di 500 anni, ogni lunedì a Thiene si svolge il mercato, uno dei più frequentati dell'Alto Vicentino.

Ci sarebbero molte notizie da raccontare e palazzi da descrivere, ma approfondiremo in un altro incontro la storia di questa piazza e degli avvenimenti ad essa collegati. So che tu hai un particolare interesse per Giacomo Chilesotti al quale la piazza è inti-

tolata.

Lorenzo: a scuola ci è stato presentato questo personaggio, ma prima vorrei sapere che cos'è la Resistenza.

Valeria: la Resistenza è stata una straordinaria vicenda storica che coinvolse migliaia di italiani: contadini, impiegati, studenti, sacerdoti, donne, uomini, anche ragazzi, che lottarono per la libertà, dopo oltre vent'anni di dittatura e tre di guerra. Per l'Italia il secondo conflitto mondiale era iniziato il 10 giugno 1940.

Nel nostro paese, dal gennaio del 1925 era dittatore Benito Mussolini. Si era alleato con la Germania, nella quale comandava Hitler, un altro tiranno che nel 1939 aveva dato avvio, con l'occupazione della Polonia, alla seconda guerra mondiale. Un conflitto terribile che, come ricorda il nome, coinvolse numerosissime nazioni a livello mondiale, provocando, fra civili e militari, quasi



Il Sacello costruito a Granezza, luogo dove avvenne il feroce rastrellamento del 6/8 settembre 1944

70 milioni di morti. Il 25 luglio del 1943, dopo tre anni di combattimenti nei diversi fronti e di grande sgomento per l'uso indiscriminato della violenza, Mussolini fu deposto.

L'Italia iniziò trattative con i nemici e l'8 settembre fu annunciato l'armistizio, ovvero si chiedeva la tregua per poter iniziare le trattative di pace. Purtroppo il nostro territorio si trovò ad essere occupato da più eserciti: dai nuovi alleati che avevano occupato il sud della penisola e dai soldati tedeschi al centro-nord, divenuti, dopo la firma dell'armistizio, feroci nemici. Molti italiani iniziarono a ribellarsi all'usurpazione nazista e alle violenze che ne seguirono. I governanti italiani non si dimostrarono capaci di gestire la situazione e l'intera nazione venne travolta da disordini che causarono soprusi e coercizioni.



La statua di san Giovanni Battista domina piazza Chilesotti dalla torre civica

Anche i soldati iniziarono a rivoltarsi. Una parte di loro lasciò l'esercito e si unì ai civili in formazioni partigiane.

Nella nostra terra furono soprattutto le montagne ad essere il rifugio ideale per uomini e donne che scelsero di combattere per ridare a tutti libertà e dignità. Ci furono anche episodi di "Resistenza civile", ossia tutte quelle forme di opposizione "disarmata" all'oppressione fascista e nazista. Per esempio nascondere un prigioniero alleato, aiutare nella fuga gli ebrei, perseguitati dai nazi-fascisti, ascoltare e divulgare le notizie di Radio Londra. I contatti con i vari settori della Resistenza erano spesso tenuti dalle staffette, ragazze che portavano messaggi, comunicazioni, talvolta armi o cibo e che rischiavano l'arresto e la condanna a morte se venivano scoperte.

Giacomo Chilesotti, nato il 18 luglio 1912, nel quartiere Conca di Thiene, fu un capo partigiano di grande valore, molto stimato per la sua forza morale e per le sue capacità di gestire con grande determinazione e altrettanta umanità situazioni estremamente diffi-

li. Apparteneva ad una storica famiglia dell'alta borghesia veneta, nota per le sue numerose attività imprenditoriali.

Lorenzo: come mai decise di arruolarsi anche se era stato dispensato?

Valeria: era stato dispensato dal servizio militare per più motivi: era il terzo figlio di una madre vedova e inoltre il cantiere presso cui lavorava era annoverato tra le industrie considerate ausiliarie allo sforzo bellico del paese. Nonostante queste legali motivazioni decise di arruolarsi. Evidentemente aveva un forte senso del dovere e della patria. Era anche un uomo di grande fede: i suoi partigiani ricordavano che, soprattutto prima di dormire, pregava spesso.

Lorenzo: come mai si era laureato in Ingegneria Industriale?

Valeria: terminato il liceo, decise di iscriversi all'università di Padova, dove si laureò nel 1936 in Ingegneria Industriale. Forse scelse questo corso perché i Chilesotti nell'ultimo decennio del 1800, avevano iniziato ad occuparsi degli impianti per l'illuminazione tramite fonti energetiche. In par-

ticolare l'Ing. Pietro fu molto attivo nel settore. Grazie a lui furono realizzati gli impianti che consentirono l'illuminazione del centro cittadino. Ma Giacomo, terminati gli studi, non rimase a Thiene. Venne assunto in qualità di ingegnere nel cantiere genovese di riparazioni navali Ansaldo.

Lorenzo: come mai Chilesotti scelse Nettuno come nome di battaglia?

Valeria: dopo l'armistizio Giacomo maturò la decisione di lottare contro i tedeschi. Fu tra i primi a prendere parte alla Resistenza. Quasi tutti i partigiani avevano un nome di battaglia soprattutto per evitare di essere facilmente identificati nel caso di arresto. Per quale motivo scelse di farsi chiamare "Nettuno" non saprei spiegarlo. E' certo invece che rinunciò a quel nome, per assumere quello di "Loris" in onore di Rinaldo Arnaldi "Loris", un comandante partigiano morto a Granezza, località che dista pochi chilometri da Asiago, durante il feroce rastrellamento del 6-8 settembre 1944.



Manifestazione storica in Piazza Chilesotti del 1492, sbandieratori



Manifestazione storica del mercato in Piazza Chilesotti del 1492, a cottura della porchetta

Lorenzo: dove lanciavano il materiale bellico gli alleati?

Valeria: Chilesotti aveva iniziato l'attività partigiana organizzando il "Battaglione Thiene", impegnando i suoi partigiani nella raccolta di armi abbandonate, sabotaggi, e addestramento. Il 20 aprile 1944, nelle sale del Collegio Vescovile di Thiene (a pochi passi dalla casa dove Giacomo era nato) e messe a disposizione dal rettore Mons. Antonio Zannoni, venne costituita la Brigata "Mazzini". Il comando fu affidato proprio a Chilesotti, che portò la formazione ad estendere la sua influenza sia verso la pianura che verso la montagna e ad intensificare i rapporti con gli Alleati, che rifornivano i partigiani attraverso gli aviolanci.

Vennero attuati un servizio segreto di informazioni militari e il collegamento con l'Altopiano di Asiago (dove agivano le formazioni di Giovanni Carli) e con Padova, dove aveva sede il comando della prima missione alleata di collegamento in alta Italia.

Queste azioni permisero i primi lanci di armi, equipaggiamenti e viveri sull'Altopiano. Chilesotti diventò uno dei maggiori ricercati della polizia fascista e tedesca. Ma il coraggio e la convinzione di operare per il bene dell'Italia, lo sorressero sempre. Il 22 febbraio 1945, nella canonica di Povolara di don Luigi Pascoli, nasceva la Divisione Alpina Monte Ortigara. Giacomo ne fu designato comandante.

Lorenzo: dove venne fermato dai tedeschi?

Valeria: nelle ultime ore della lotta contro i nazisti era riuscito ad infiltrarsi, con altri pochi compagni, tra le colonne nemiche in ritirata. Il 27 aprile 1945 si stava recando, con Giovanni Carli, Attilio Andretto e la staffetta Zaira Meneghin, a Longa di Schiavon per trattare la resa di un reparto nemico. La loro auto venne fermata ad un posto di blocco tedesco nei pressi di Sandrigo: fatti scendere, i tre partigiani furono immediatamente uccisi come banditi. Solo la staffetta venne

risparmiata e condotta fino a Trento come ostaggio. Giacomo fu decorato con la medaglia d'oro al valore militare.

"...Oggi, nella tua piazza, Giacomo, è il tuo popolo, la tua gente, che ti conobbe e ti ammirò e ti seguì: quella che temette per te... Uniti nel tuo nome che è sacro per tutti, com'è il nome appunto di tutti gli eroi. Fra poco questa bella piazza aperta in faccia al cerchio azzurro dei monti ritornerà tranquilla e il chiocciolo della fontana segnerà il ritmo eterno del tempo..." (dal discorso di M. Rumor, 5 agosto 1945, in occasione dell'intitolazione della Piazza Maggiore a Giacomo Chilesotti).

Oltre alla piazza a Giacomo Chilesotti è stata dedicata la via dove si trova la casa natale, l'Istituto Tecnico Tecnologico e recentemente un parco pubblico realizzato a fianco della sua abitazione ■

© Riproduzione riservata



DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY ISTANBUL

EUROSIS CONSULTING
Giuseppe Reggia
Barbaros Mah Kardelen Sok Palladium Tower 2/41 K:10
34746 Istanbul (Turchia) - T. +90 216 6870686
giuseppe.reggia@eurosisconsulting.com
www.eurosisconsulting.com

La Eurosis Consulting è una società di consulenza gestionale focalizzata su risultati duraturi, aiutando i clienti a ottenere vantaggi essenziali lavorando con loro per identificare e costruire le capacità di differenziazione di cui hanno bisogno per superare le prestazioni.

Collabora con organizzazioni leader nei settori privato, pubblico e sociale. Insieme, trova valore oltre i confini, sviluppa intuizioni su cui agiscono e dà energia ai loro team per sostenere il successo.

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE



EUROSIS CONSULTING

Giuseppe Reggia

Barbaros Mah Kardelen Sok Palladium Tower 2/41 K:10
34746 Istanbul (Turchia) - T. +90 216 6870686
giuseppe.reggia@eurosisconsulting.com
www.eurosisconsulting.com

La Eurosis Consulting è una società di consulenza gestionale focalizzata su risultati duraturi, aiutando i clienti a ottenere vantaggi essenziali lavorando con loro per identificare e costruire le capacità di differenziazione di cui hanno bisogno per superare le prestazioni. Collabora con organizzazioni leader nei settori privato, pubblico e sociale. Insieme, trova valore oltre i confini, sviluppa intuizioni su cui agiscono e dà energia ai loro team per sostenere il successo.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI PADOVA

VE.CO.GEL. S.r.l.
Via VII Strada, 24/26 - 35129 PADOVA (PD)
Tel. +39 049 8075911 Fax +39 049 2106616
frontoffice@vecogel.com | www.vecogel.com

IceChef è la risposta completa e professionale alle esigenze di ristoranti, bar, pizzerie e rappresenta un prezioso complemento per aziende agrituristiche o semplicemente di produzione agricola per valorizzare creando valore aggiunto alle loro materie prime: latte, frutta, ortaggi. Per vendite dirette di prodotti a km zero. I principali vantaggi di IceChef sono rappresentati dalla qualità artigianale del gelato perché in grado di realizzare ricette perfettamente bilanciate.

WIGWAM CHEQUE 10%



VE.CO.GEL. S.r.l.

Via VII Strada, 24/26 - 35129 PADOVA (PD)
Tel. +39 049 8075911 Fax +39 049 2106616
frontoffice@vecogel.com | www.vecogel.com

IceChef è la risposta completa e professionale alle esigenze di ristoranti, bar, pizzerie e rappresenta un prezioso complemento per aziende agrituristiche o semplicemente di produzione agricola per valorizzare creando valore aggiunto alle loro materie prime: latte, frutta, ortaggi. Per vendite dirette di prodotti a km zero. I principali vantaggi di IceChef sono rappresentati dalla qualità artigianale del gelato perché in grado di realizzare ricette perfettamente bilanciate.

WIGWAM CHEQUE 10%

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI PADOVA

Dott. Valerio GALEAZZO
Studio Dentistico
Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575
vgaleazzo@libero.it

Lo Studio Odontoiatrico del Dott. Valerio Galeazzo, rinnova i vantaggi per gli associati Wigwam, offrendo in aggiunta ai servizi di routine anche i trattamenti più innovativi. Offre servizi generici come **visite, scaling** (la rimozione dei depositi di placca batterica, di tartaro, di residui di cibo che si sono accumulati nelle tasche parodontali) (prodotte dalla parodontite), **splinting** (metodo di stabilizzazione della protesi dentaria, applicata alla conclusione di una cura ortodontica), **sbiancamento e brillantino**, **Ortodonzia conservativa** - cura si classica ortodontica ad rivoluzioni, **Endodonzia** ovvero della terapia dell'endodonzia, che è lo spazio all'interno del dente, che compone la polpa dentaria (costituita da cellule, come gli odontoblasti e le cellule vitali, da vasi e nervi). **Protesi** siano esse di costruzione pre-

prontica semplice o con perno, **Corone di vetro materiale** e **involucro in ceramica**, **Corone Ricambi** (protesi ortodontica fissa di ricostruzione della corona del dente, coperta, a differenza di altre corone, non su un moncone, ma sfruttando le radici dentali), **Realizzazione di protesi**, di provvisori-definitivi, di impianto e mini. **Protesi scheletrici**, **Ricostruzione e riparazioni**. Aggiunte di denti a gancio e lavorazione con teflon. Per la parte chirurgica si va dall'estrazione semplice a quelle complesse, dall'ablazione degli ottavi agli ottavi inferiori, dall'allungamento della corona clinica a 2 denti all'innesto gengiva. Lo Studio dedica particolare cura alle cure dentarie dei bambini, in stretta collaborazione con la famiglia, l'ortodonzia e la connessione con apparecchi dentari.

Wigwam Cheque 15%



Dott. Valerio GALEAZZO

Studio Dentistico

Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575
vgaleazzo@libero.it

Lo Studio Odontoiatrico del Dott. Valerio Galeazzo, rinnova i vantaggi per gli associati Wigwam, offrendo in aggiunta ai servizi di routine anche i trattamenti più innovativi. Offre servizi generici come **visite, scaling** (la rimozione dei depositi di placca batterica, di tartaro, di residui di cibo che si sono accumulati nelle tasche parodontali), **splinting**, **sbiancamento e brillantino**, **Ortodonzia conservativa**, **Endodonzia** e molto altro.

WIGWAM CHEQUE 15%



I WIGWAM CHEQUE possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.